



News

[Home](#) » [News](#) » [Scabbio \(Assolavoro\)](#): poche correzioni al Jobs Act e si può evitare il rischio «imbuto» per due milioni di disoccupati



Lavoro 14/07/2015

Scabbio (Assolavoro): poche correzioni al Jobs Act e si può evitare il rischio «imbuto» per due milioni di disoccupati

Audizione del Presidente di [Assolavoro](#), [Stefano Scabbio](#), alla Commissione Lavoro del Senato.

“Pur riconoscendo il tentativo encomiabile, di riordinare l'organizzazione e la gestione dei servizi al lavoro, gli Schemi di Decreto sulle politiche del lavoro saranno efficaci solo se sapranno mettere al centro del discorso le esigenze dei singoli utenti e se riusciranno a garantire tempi brevi per la loro ricollocazione nel mondo del lavoro.” – così ha detto [Stefano Scabbio](#), Presidente di [Assolavoro](#), l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro espressione italiana di Ciett, nel corso dell'audizione tenuta oggi, 14 luglio, presso la *Commissione Lavoro del Senato della Repubblica* a cui ha partecipato assieme al Direttore di [Assolavoro](#), [Agostino Di Maio](#).

L'audizione è relativa agli schemi di decreto legislativo n. 176 sulla semplificazione, n. 177 sulle politiche attive, n. 178 sull'attività ispettiva e n. 179 sugli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, attuativi delle deleghe di cui alla legge n. 183 del 2014.

“Le Agenzie per il lavoro (ApL) - ha aggiunto Scabbio - ritengono che sono presenti elementi di criticità che, se non affrontati, daranno luogo ad un provvedimento non solo inefficace nei suoi effetti, ma anche capace di incidere negativamente sull'operatività delle Agenzie per il lavoro, che rappresentano uno dei pochi asset efficienti del nostro mercato del lavoro.”

L'audizione, che segue quella che si è tenuta il 30 giugno scorso presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, punta l'attenzione su alcuni aspetti che, secondo [Assolavoro](#), andrebbero rivisti, per garantire una buona riforma del lavoro. Tra i principali punti:

Sostenibilità ed impedimenti di natura operativa.

Lo Schema di Decreto non garantisce l'unicità delle azioni e dei processi da cui scaturiscono i servizi e mantiene un approccio organizzativo fondato sulla centralità degli erogatori di servizi invece che sull'utente, costretto ad avere più interlocuzioni che non generano valore e con il rischio di perdere opportunità di lavoro che potrebbero essergli rivolte nel caso si fosse immediatamente attivato il servizio di politica attiva. Per evitare ciò occorre promuovere una logica di *tutor di processo* (o *Case manager*) che tenga il filo conduttore delle azioni per evitare ripetizioni.

Applicabilità delle disposizioni di coordinamento dei Fondi ed Enti bilaterali da parte della istituenda Agenzia nazionale – Forma.Temp.

Lo Schema di Decreto, nel definire i compiti del Ministero del lavoro e dell'Agenzia nazionale, ridisciplina i compiti di vigilanza e controllo della PA in materia di Fondi interprofessionali ed Enti bilaterali, prevedendo una vigilanza e un controllo sulla gestione amministrativa unitamente ad un'attività di indirizzo sulle attività di formazione svolte. Tale previsione si adatta male alle disposizioni di indirizzo e di controllo ai Fondi bilaterali della somministrazione e appare, quindi, incongruente e non realizzabile, di fronte agli obblighi dell'Agenzia per il Lavoro nei confronti del lavoratore.

Contratto di ricollocazione

Lo Schema di Decreto specifica l'ambito di operatività delle azioni sostenibili tramite l'assegno di ricollocazione e stabilisce che la scelta circa l'operatore con cui esercitare questa opzione spetti solo ed esclusivamente al lavoratore disoccupato. Il problema deriva dalla previsione secondo la quale

miowelfare twitter

[miowelfare @miowelfare](#)
I sindacati in coro: «Cambiare la legge Fornero»: «Cambiare la legge Fornero». Cgil, Cisl e Uil mettono a punto la s...
[Vai alla notizia](#)

[miowelfare @miowelfare](#)
La ritirata di Renzi dopo i conti sulla flessibilità previdenziale: di Giuliano Cazzola "Flessibilità", una...
[Vai alla notizia](#)

[miowelfare @miowelfare](#)
Scabbio ([Assolavoro](#)): poche correzioni al Jobs Act e si può evitare il rischio «imbuto» per due milioni di di...
[Vai alla notizia](#)

[miowelfare @miowelfare](#)
Dossier coefficienti: come si ridurranno le pensioni dal 2016: Pochi giorni fa è stato pubblicato il provvedim...
[Vai alla notizia](#)

[miowelfare @miowelfare](#)
Invecchiamento e pensioni: aumenta il carico sui giovani: Demografia e previdenza. In dodici anni, il numero d...
[Vai alla notizia](#)

[Link al Sito Web](#)

l'assegno diviene esigibile dai soli lavoratori con disoccupazione superiore a 6 mesi. Si trascura, quindi, l'aspetto fondamentale secondo cui per una valida attività di ricollocazione risultano determinanti i primi tre mesi successivi alla perdita del lavoro.

Accreditamento. Omologazione dei soggetti accreditati a livello nazionale ex art.4 e ex art.6 D.Lgs. n. 276/2003.

Lo Schema di Decreto introduce ora la possibilità di specifici regimi di accreditamento dei servizi per l'impiego privati su base regionale, senza alcuna specificazione se si tratta di regimi integrati, sostitutivi o aggiuntivi rispetto al nuovo sistema di accreditamento nazionale dei servizi privati al lavoro. Il rischio, evidente, è quello di perpetuare, se non di amplificare ulteriormente, la confusione attuale.

L'Agenzia nazionale

Per la costituenda Agenzia, è opportuno pensare ad un Consiglio di Amministrazione snello ma che abbia al proprio interno, o mantenga un rapporto stretto e vincolante, con chi svolge le funzioni operative da un lato, e quindi il sistema degli operatori privati, e chi dall'altro sviluppa le Politiche attive legate all'orientamento e alla formazione (MIUR) e amministra le politiche di sviluppo economico (MISE).

Dodici punti per una buona riforma

1. Si alla cooperazione operatori privati e pubblici, a condizione che vi sia distinzione di ruoli e si eviti sovrapposizione nelle diverse attività;
2. Mantenimento del ruolo del soggetto pubblico per la prima chiamata di chi non lavora da lungo tempo, con successiva separazione tra patto di servizio e patto di attivazione individuale: no accavallamento dei processi;
3. Attribuzione alla funzione amministrativa (pubblico) oltre che delle attività di presa in carico e profilazione anche di controllo ex post;
4. Definizione ranking operatori (pubblici e privati) per consentire libera e consapevole autodeterminazione da parte dell'utenza nella scelta del provider;
5. Si all'accREDITAMENTO nazionale e alla limitazione della possibilità di generare confusione con regimi di accREDITAMENTO regionali (pur nel limite dell'attuale titolo V) che impediscono di investire nella costruzione della rete delle filiali;
6. Ricollocazione: riduzione platea ai licenziati e riduzione al massimo dei tempi che intercorrono da quando il soggetto è licenziato e quando inizia il servizio;
7. Si alla definizione di costi standard nazionali (come per Garanzia Giovani);
8. Si alla possibilità di intervento dal centro (Ministero/Anpal) in caso di inadempienza delle Regioni;
9. Salvaguardia Formatemp: si controllo, no indirizzo (in quanto strumento legato alla somministrazione e diverso rispetto ai fondi interprofessionali);
10. Inserimento Assolavoro nella governance (comitato indirizzo) Anpal (art.6);
11. Disponibilità Apl a partecipare alla condizionalità (operatori privati segnalano comportamenti, eventuale revoca dell'assegno spetta sempre al "pubblico");
12. Correzione errata equiparazione requisiti Apl con altri soggetti per quanto riguarda il regime di accREDITAMENTO.

miowelfare tags

lavoro agenzie per il lavoro Assolavoro Scabbio

news correlate

Lavoro 12/06/2015

I sindacati del settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e le associazioni degli artigiani Confartigianato, Cna, Casa Artigiani, Claii hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del con..

Lavoro 12/06/2015

Pubblichiamo anche il decreto legislativo sulla revisione delle tipologie contrattuali. Il provvedimento è ormai definitivo e entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sulla Gazz..

Tweet  Mi piace 

I nostri partner

EvaBeta
Risk Valuation

O&A
STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

mashfrögg

RatingComunitariani

voglioilruolo

DOVE TI CURI

MIOWELFARE

- > Che cosa è
- > Come funziona

A CHI CI RIVOLGIAMO

- > Cittadini
- > Imprese
- > Operatori

AREE TEMATICHE

- > Sanità
- > Previdenza
- > Formazione

Chi Siamo

[Dove siamo e contatti](#)

[Termini d'uso](#)

[Privacy](#)

